VILLA
GIUSEPPINA

QUANDO IL LABORATORIO MUSICALE IN SRSRh24 E' UN'OPPORTUNITA' PER PUNTARE SULLE PARTI SANE, PER TIRARE FUORI LE ENERGIE NECESSARIE PER GESTIRE LA PAURA E LE INSICUREZZE!

I nostri laboratori musicali si prefiggono l'obiettivo di stimolare ogni persona a scegliere e ascoltare un brano musicale o una canzone. Ascoltare, decodificare il messaggio del testo, analizzarlo per comunicarlo a tutte le partecipanti, discuterlo e/o condividerlo. E' un ottimo setting, che permette la canalizzazione delle istanze negative, utilizzando le capacità cognitive, al fine di raggiungere una migliore comprensione di sé. Rafforza le energie positive necessarie al recupero dell'autostima e della fiducia verso l'altro.

Vogliamo raccontare due esperienze molto condivise ed edificanti.

Abbiamo ascoltato due canzoni di due cantautori italiani: "La leva calcistica del '68" di F. De Gregori e "Un giorno credi" di E. Bennato. Entrambi sono brani emozionanti musicalmente e con contenuti in grado di tirare fuori da ognuno le energie positive e l'autostima, anche quando queste sembrano venute meno. Poter e dover credere nelle proprie capacità, nelle persone, per non lasciarsi sopraffare dalla paura del mondo e del giudizio altrui. Le ospiti della Struttura Residenziale Psichiatrica SRSRh24 di Villa Giuseppina durante l'ascolto hanno dimostrato una buona capacità di rispetto reciproco e, durante la fase di analisi del testo e valutazione del messaggio, la fiducia verso l'altro nonché, soprattutto, la consapevolizzazione del messaggio di speranza, armonia e consolidamento dell'autostima.

Riportiamo alcuni contributi significativi relativi al vissuto delle ospiti rispetto ai brani ascoltati:

-"Mi rispecchio in questi versi perché sono testarda e spero, come dice la canzone, di salvarmi dai miei fragili nervi. Bisogna farsi forza e vivere la giornata".
-"Vorrei essere come dice di essere ed esprime Bennato!".

-"La caparbietà mi fa fare cose di cui non mi credo essere capace e la perseveranza mi porta a battere la testa contro il muro e, nonostante tutto, a continuare imperterrita nel mio cammino".

-"Mi sento distrutta e mi faccio forza (…)".

-"Bisogna avere fiducia nella vita, bisogna lottare e insistere".